

**ARCHITETTURA.** Presentato il progetto voluto da Consorzio e Struttura didattica

## Un edificio per il Plemmirio: sarà elaborato dagli studenti

●●● Gli studenti della Struttura didattica speciale di Architettura lavoreranno alla realizzazione di un immobile in legno e vetro che collegherà gli uffici del Consorzio del Plemmirio, avviando anche la riqualificazione dell'area circostante. Lo ha annunciato mercoledì sera il responsabile scientifico della Struttura didattica speciale di Architettura, Luigi Alini, nel corso del convegno del «Cantiere didattico 2015», promosso dall'Università di Catania insieme alla Struttura didattica sperimentale di Architettura sul tema «Il legno strutturale nell'housing sociale, tecnologie costruttive, sviluppo

ed innovazione sostenibile» realizzato nell'aula «Ferruzza-Romano» in Ortigia. All'opera per realizzare un modulo di 50 metri quadrati in legno lamellare incrociato e vetro sono oltre a Luigi Alini anche gli studenti Giovanni Basile, Vincenzo Tripoli e Sabrina Zappalà. «È un progetto realizzato insieme al Consorzio del Plemmirio - ha spiegato Alini - che ci aveva chiesto uno studio per il riordino della sede e dell'area esterna. Si tratta di un modulo che può essere smontato e rappresenta un esempio di come elementi come legno, vetro e laterizi possano essere utilizzati nel rispetto dell'ambien-

te». Un'opportunità ulteriore, secondo il presidente della Struttura didattica speciale di Architettura, Bruno Messina "per consentire agli studenti di potersi misurare sul campo insieme alle aziende". Uno strumento che va colto anche secondo il presidente del Consorzio universitario «Archimede», Giuseppe Calvo. «La collaborazione tra imprese ed Università - ha detto - va incentivata per garantire uno scambio tra formazione in aula e metodologie di lavoro in cantiere". L'incontro è stato sostenuto dall'Ance, che con il presidente provinciale Massimo Riili ha illustrato un prototipo di casa in legno e vetro. «È un modello a basso costo - ha detto Riili - che si presta per le giovani coppie e che intendiamo fare conoscere nei prossimi mesi in città e in tutta la provincia». (FEPUP)